

Ad onta di tutto, le memorie del Reygersfeld permettono di supporre che non si credesse sempre alla fedeltà dei Triestini. Egli, infatti, metteva in guardia le autorità austriache contro l'influenza non utile allo Stato, che esercitava il gesuita padre Terzi, e accusava i tre medici del Comune, Suavio, Guerra e Gobbi, di essere « spioni » al servizio



fig. 31: casa dei Brigido (xviii secolo -  
via Pozzo del Mare, 1)

della Repubblica di Venezia. Sintomatica accusa per funzionari del Comune!

Nel 1751, non ostante le proteste del Consiglio, si abbattè il primo tratto delle mura tra la città e il borgo teresiano. La fusione materiale della città vecchia e di quella appena iniziata non diede alcun sopravvento agli stranieri: meglio, lo spirito italiano della città uscì con impeto dalla breccia aperta nelle mura e investì di sè stesso quegli stranieri,